



ITTS "E.DIVINI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(PTOF)

2016-2019

DIVINI ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE

www.divini.gov.it

Viale Mazzini, 31 | 62027 San Severino Marche (MC)

Tel. 0733.645777 | Fax 0733.645304 | mctf010005@pec.istruzione.it | info@divini.net

Il presente PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa), relativo all'Istituto Tecnico Tecnologico "E. Divini" di SAN SEVERINO MARCHE è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 216 del 25/01/2016.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del XX/02/2016; il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del XX/02/2016 ; il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ; il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Indice

INDICE	3
PREMESSA	5
IL POF SECONDO LA LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015	5
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	7
PIANO DI MIGLIORAMENTO	8
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	9
PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL PIANO TRIENNALE	9
FORMAZIONE INTERNA	9
<i>Comunità di pratica per Docenti per curare lo sviluppo professionale</i>	<i>9</i>
<i>Formazione Docenti</i>	<i>9</i>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	10
<i>Condividere e socializzare i contenuti generati dagli studenti</i>	<i>10</i>
<i>Formazione degli adulti in ambienti aperti</i>	<i>10</i>
<i>Attività laboratoriali e certificazioni</i>	<i>10</i>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	10
<i>Ambiente di apprendimento “Google Apps for Education”</i>	<i>10</i>
<i>Strumenti e tecniche per la formazione in blended learning</i>	<i>10</i>
LE STRUTTURE	11
LE RISORSE UMANE	12
PERSONALE DOCENTE	12
ORGANICO PER IL POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	13
ORGANIGRAMMA	14
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	18
L’ORARIO DELLE LEZIONI	21
L’OFFERTA FORMATIVA	21
ITTS “E. DIVINI” – INDIRIZZI DI STUDIO	23
“ CHIMICA , MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ”	<i>23</i>
<i>Articolazione CHIMICA E MATERIALI Il Diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie:</i>	<i>23</i>
“ ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ”	<i>23</i>
“ INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ”	<i>24</i>
“ MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ”	<i>24</i>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	26
OBIETTIVI GENERALI	26
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	26
PRINCIPI FONDAMENTALI SOTTESI ALLE SCELTE EDUCATIVE DEL POF	27
LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	28
IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	28
FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	29
VERIFICA E VALUTAZIONE	30
CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	32
SCANSIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	35
ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ASL)	35
INTERVENTI DIDATTICI DI RECUPERO	35
LA SCUOLA E L’INCLUSIONE	37

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE	38
CRITERI ATTRIBUZIONE DEL GIORNO LIBERO DEI DOCENTI	38
L'APERTURA AL TERRITORIO	39
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	39
BORSE DI STUDIO.....	39
IL SITO WEB DELL'ISTITUTO	39
I RAPPORTI CON GLI ENTI.....	39
ADATTAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO	40

Premessa

Il nostro Istituto, in quanto scuola pubblica statale, nella condivisione degli intenti, si propone come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Valorizzando i diversi stili di apprendimento degli studenti, prevenendo la disaffezione allo studio ed il conseguente abbandono, tenendo ben ferma l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, l'Istituto opera per promuovere negli studenti la capacità di una vita responsabile in uno spirito di comprensione e collaborazione, pace, tolleranza, eguaglianza, imparzialità, integrazione, trasparenza e solidarietà.

La Scuola, pertanto, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali, adeguati all'evoluzione delle conoscenze ed all'inserimento nella vita attiva.

Favorisce, inoltre, ogni tipo di attività culturale capace di elaborare criticamente i valori della tradizione e gli apporti arricchiti dall'esperienza. La scuola persegue il fine di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per il mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione ed applicazione delle innovazioni, che la scienza e la tecnica continuamente producono, pertanto aderisce ai Progetti di Finanziamento PON – FSE - FESR di pertinenza con l'indirizzo di Studi, per acquisire tutte le strumentazioni didattiche innovative necessarie.

La vita della comunità scolastica è fondata sulla libertà di espressione, sulla legalità e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età, senza barriere ideologiche, sociali e culturali e senza nessuna discriminazione di sesso, di razza, di opinioni politiche, di religione, di etnia e di condizioni psico-fisiche o socioeconomiche.

Il POF secondo la legge n. 107 del 13 luglio 2015

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa nell'ottica dell'autonomia.

La legge n. 107 al comma 14 ridefinisce significato e contenuti del Piano modificando l'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia (DPR n. 275 del 1999).

*“1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente**. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Il POF diventa quindi triennale ed assume un significato di orientamento strategico dell'Istituto, con possibilità di adeguamento e correzione all'inizio di ogni anno scolastico.

Per questo anno 2015/2016, di avvio della legge 107, si ha una redazione del POF annuale, con tutte le informazioni necessarie per l'anno scolastico, riguardo i vari aspetti di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, nelle sue componenti, in coerenza anche con il POF dei precedenti anni scolastici.

Parallelamente si procede alla stesura del Piano per il triennio 2016/2019, cercando di soddisfare le richieste della L. 107, avendo come punto di partenza il contenuto del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e come riferimento il conseguente Piano di Miglioramento (PdM).

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Rita Traversi

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MCTF010005/e-divini/valutazione/sintesi>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Predisporre uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento/inserimento nel mondo del lavoro.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Monitoraggio individuale e sistematico delle competenze chiave e di cittadinanza al termine del primo Biennio.
- Raggiungimento della quota del 25% degli studenti monitorati dopo conseguimento titolo di studio.

La scelta effettuata è motivata dai risultati riscontrati nelle rubriche di valutazione.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Continuità e orientamento

Predisporre un form per catalogare i contatti con gli studenti (Telefono, email, Facebook, Whatsapp..etc).

Realizzare un database con i dati degli studenti in uscita.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare un percorso formativo per il Personale Docente su: competenze chiave, innovazioni tecnologiche, competenze disciplinari.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Continuità e orientamento: la raccolta dati relativi agli studenti in uscita e la loro classificazione consentono di raccogliere informazioni circa la posizione di studio o lavoro degli ex studenti. Risorse umane: il percorso di formazione del Personale Docente mette i Consigli di Classe nelle condizioni di compilare il form sulle certificazioni delle competenze di base e di cittadinanza.

Piano di miglioramento

Viene riportato il Piano predisposto dal nucleo di Autovalutazione, composto da:

Cav. dott.ssa Rita Traversi
 Prof. Simone Cartuccia
 Prof. Giovanni Angeloni
 Prof.ssa Diletta Maria Servili

Dirigente Scolastico
 Collaboratore del Dirigente
 Funzione Strumentale Area 1.1 (Qualità)
 Docente di Lettere

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il nucleo di Autovalutazione, ha individuato dal proprio RAV le aree di criticità dell'Istituto e le azioni di miglioramento più significative da intraprendere (le discipline coinvolte sono ITALIANO e MATEMATICA).

Area sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: in sede di autovalutazione è risultata prioritaria la formazione dei Docenti nel settore della didattica sulle competenze chiave, sull'innovazione tecnologica e competenze disciplinari.

Area Continuità e orientamento: Vista la carenza di monitoraggio degli studenti in uscita, in sede di autovalutazione, è risultata prioritaria la predisposizione di un form per i contatti con gli studenti (Telefono, email, Whatsapp, Facebook) e la realizzazione di un database con i dati degli studenti in uscita.

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

I progetti inseriti nel PdM saranno parte integrante del PTOF e assieme agli altri progetti interni concorreranno al miglioramento della performance dell'Istituto.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A (Obiettivi PTOF L.107/2015 e B (Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative)
Sviluppare nei docenti competenze nella progettazione di ambienti di apprendimento non tradizionali che favoriscano la maturazione di competenze e l'interazione tra pari attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	<p>Obiettivo di processo 1: app. A : d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità . app. B: 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p> <p>Obiettivo di processo 2: app. A : i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio n) coinvolgimento degli alunni app. B: 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola azienda,...).</p>

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Proposte per il Piano Triennale d'intervento dell'Animatore Digitale

Premessa

L'Animatore Digitale designato per il nostro Istituto è il prof. Mariano Maponi, sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*. Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative.

Proposte di intervento per il Piano Triennale

Formazione interna

Comunità di pratica per Docenti per curare lo sviluppo professionale

Promuovere lo sviluppo professionale dei Docenti, attraverso la creazione di una **comunità di pratica** per lo scambio e la condivisione delle esperienze di apprendimento e di insegnamento. Modello *Cloud-based eLearning companies*, con pochi incontri in presenza e molto lavoro in rete. Ogni anno dopo aver raccolto le necessità formative degli insegnanti dell'Istituto si provvederà ad avviare i gruppi di lavoro formati dai Docenti stessi e da eventuali esperti esterni secondo le necessità. Il compito dell'Animatore sarà quello di avviare sostenere queste attività formative: predisponendo gli strumenti di comunicazione e collaborazione via web, svolgendo attività di *tutoring* e *counseling*.

Formazione docenti

La formazione docenti, come indicato nella *nota n.2915 del 15/09/2016* prevederà percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, e sarà rivolta a tutti i docenti della scuola, ai dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete. Anticipiamo gli obiettivi primari che afferiscono alle seguenti aree:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Ciascuna di queste aree costituisce un ambito formativo dedicato principalmente ai docenti, ma che può coinvolgere altri soggetti professionali (dirigente, figure di sistema, personale amministrativo), ferma restando la possibilità discrezionale per ogni soggetto di curare autonomamente la propria formazione anche in altri ambiti oltre a quelli sopra indicati.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Condividere e socializzare i contenuti generati dagli studenti

Favorire la partecipazione e sollecitare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, riprendere il progetto “**Studenti UP 2.0**” (<http://www.divini.net/studenti/>); *giornalino, blog degli studenti, fatto dagli studenti*. Riconfigurare e potenziare gli ambienti di apprendimento, con strumenti adatti a creare, manipolare, condividere e socializzare i **contenuti generati dagli studenti**, allo scopo di migliorare gli apprendimenti attraverso la partecipazione attiva e consapevole.

Formazione degli adulti in ambienti aperti

Nell'ottica di una “sfida” di *Open Education*, verranno progettati ed avviati in collaborazione con altri enti corsi di formazione rivolti principalmente alle persone adulte su temi come **monitoraggio civico, cultura digitale e coding**. L'attività segue l'esperienza ormai consolidata svolta, ad esempio, negli anni scorsi in collaborazione con l'Università di Camerino relativa al modulo **Modulo J. Monnet**, “*Facebook e dintorni. Regole di sopravvivenza. Web, blog, social network, nuovi media e diritti dei cittadini*” (<http://divini.gov.it/modulo-europeo-jean-monnet/>). Il progetto si pone nell'ottica della riappropriazione della capacità conoscitiva e interpretativa dei luoghi e dei paesaggi culturali da parte degli abitanti di un territorio. La grande maggioranza dei cittadini, tra un'apatia politica e un disservizio sotto casa, finisce spesso per disinteressarsi completamente della vita della città subendo i cambiamenti che si avvicendano. Nel nostro caso, ci occuperemo principalmente dell'inclusione dei cittadini nella società dell'informazione (e-Inclusion).

Attività laboratoriali e certificazioni

Sostenere e ampliare le molte attività laboratoriali già avviate da anni: certificazioni ECDL/EQDL, Laboratori di Robotica educativa, Laboratori per la fabbricazione digitale con la Stampa 3D, Internet delle cose.

Per l'anno scolastico 2016/17 non verranno attivati i progetti “PET” e “LETTORATO” per mancanza di tempi tecnici necessari ad una adeguata preparazione. Si rimanda al successivo anno scolastico.

Creazione di soluzioni innovative

Ambiente di apprendimento “Google Apps for Education”

Estendere l'uso dell'ambiente di apprendimento “*Google Apps for Education*” sul nostro dominio “*divini.org*” a Docenti e Studenti. In particolare, sostenere e promuovere la possibilità per i Docenti di supportare la lezione in presenza con “*Classroom*” il servizio classe virtuale di *Google*, al momento utilizzato solo da pochi docenti, nonostante tale strumento sia già disponibile da alcuni anni.

Strumenti e tecniche per la formazione in *blended learning*

Sperimentazione della metodologia MOOC (*Massive Online Open Course*) per quando riguarda la formazione degli adulti. Questa modalità di erogazione permetterà di raggiungere, in maniera economica ed efficace, studenti e autodidatti di ogni tipo. Riguardo alle pratiche e tecnologie per la formazione degli adulti in ambienti aperti, si guarda al modello di corso sviluppato da *Andreas Formiconi* nel *Laboratorio Online Permanente di Tecnologie Internet* per la Scuola (<http://iamarf.org/>). Il metodo e la tecnologia utilizzata non prevede nessun ambiente di apprendimento dedicato tipo *moodle*, ma strumenti scelti in base ai criteri di massima indipendenza dalla piattaforma (*computer, sistema operativo*), massima adesione agli standard aperti. La struttura tende a sviluppare una *comunità di pratica*, costituita dal blog del *docente* - o *dei docenti* seguita dai blog dei *partecipanti*. Il blog del Docente fa le veci della *lavagna* e serve a scandire il tempo con una serie quasi regolare di proposte ed ospitare il dialogo fra docente e studenti. I blog degli studenti rappresentano invece: il *diario personale* di ognuno, il *quaderno* dove i soggetti in formazione,

realizzano i propri lavori curando le conversazioni con i colleghi. Considerato il numero elevato degli Studenti, per aiutarli *a tenere traccia di ciò che si dice all'interno e attorno alla propria rete sociale*, viene proposto loro l'uso dei servizi per *aggregare* le notizie dei blog, in modo tale da poter ridurre il *carico cognitivo* e selezionare solo le informazioni d'interesse.

E-mail: maponi@divini.org - mobile 339 4429545

Sito Web <http://www.divini.net/maponi>

Blog <http://maponi.blogspot.it/> - Presentazioni <http://www.slideshare.net/maponi>

Canale video <https://www.youtube.com/user/maponi>

Social <https://twitter.com/maponi> e <https://www.facebook.com/mariano.maponi>

Le strutture

La sede scolastica è costituita:

- da un corpo centrale in cui sono situati gli uffici amministrativi, le aule e i laboratori del primo Biennio e degli Indirizzi di Telecomunicazioni, Elettrotecnica e Meccanica;

- da una palazzina adiacente in cui sono ubicati la Biblioteca, le aule e i laboratori dell'indirizzo di Informatica;

- e da una grande Palestra dotata di locali, bagni e spogliatoi.

Vicino alla Scuola sono ubicati il Palazzetto dello Sport, lo Stadio e numerose aree di parcheggio.

Laboratori ed altre risorse per la didattica

LABORATORI	BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> • Chimica • Fisica • Tecnologie Informatiche • Tecnologia e Disegno • Lingue 	
	TRIENNIO	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><i>Meccanica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Macchine utensili e saldatura • Disegno meccanico • Macchine a fluido • Automazione • Tecnologico <p><i>Telecomunicazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Telecomunicazioni • Elettronica • Sistemi • Tecnologia, disegno e progettazione elettronica <p><i>Informatica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Informatica • Sistemi e reti • Telecomunicazioni • Tecnologie e progettazione di sistemi </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><i>Elettrotecnica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elettrotecnica • Elettronica • Sistemi • Tecnologia, disegno e progettazione elettrica <p><i>Chimica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi chimiche • Impianti chimici • Chimica delle fermentazioni • Analisi strumentale </td> </tr> </table>	<p><i>Meccanica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Macchine utensili e saldatura • Disegno meccanico • Macchine a fluido • Automazione • Tecnologico <p><i>Telecomunicazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Telecomunicazioni • Elettronica • Sistemi • Tecnologia, disegno e progettazione elettronica <p><i>Informatica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Informatica • Sistemi e reti • Telecomunicazioni • Tecnologie e progettazione di sistemi
<p><i>Meccanica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Macchine utensili e saldatura • Disegno meccanico • Macchine a fluido • Automazione • Tecnologico <p><i>Telecomunicazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Telecomunicazioni • Elettronica • Sistemi • Tecnologia, disegno e progettazione elettronica <p><i>Informatica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Informatica • Sistemi e reti • Telecomunicazioni • Tecnologie e progettazione di sistemi 	<p><i>Elettrotecnica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elettrotecnica • Elettronica • Sistemi • Tecnologia, disegno e progettazione elettrica <p><i>Chimica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi chimiche • Impianti chimici • Chimica delle fermentazioni • Analisi strumentale 		

AULE ATTREZZATE <ul style="list-style-type: none"> • Multimediale (3 Lim) ➤ Videoproiettore su ogni aula • Internet • Riunioni • Energie alternative • Laboratorio attività 	BIBLIOTECA <ul style="list-style-type: none"> • Centro documentazione • Centro copie • Centro rilegature
--	--

Orari di funzionamento dell'Istituto

dalle ore 7,30 alle ore 14,00 - tutti i giorni feriali	dalle ore 14,00 alle ore 19,00 - lunedì, martedì e venerdì
--	--

Orario di apertura degli uffici

<i>Mattino: da lunedì a sabato</i>	
Ufficio Personale 1	8,00/ 9,00- 11,00 /12,00- 13,00 /14,00
Ufficio Personale 2	8,00/ 9,00- 11,00 /12,00- 13,00 /14,00
Ufficio Contabilità	8,00/ 9,00- 11,00 /12,00- 13,00 /14,00
Ufficio Tecnico	8,00/ 9,00- 11,00 /12,00- 13,00 /14,00
Ufficio Protocollo	dalle ore 10 alle 12
Ufficio Alunni	7,45/8,20 - 10,56/11,06 - 13,45/14,00 (<i>per gli alunni</i>) 7,45/14,00 (<i>per i genitori</i>)
Direzione dei Servizi Generali Amministrativi	dalle ore 11,00 alle ore 14,00
Presidenza e Vicepresidenza	al bisogno

Le risorse umane

Personale Docente

Nell'anno scolastico 2016/2017 operano nell'Istituto 98 docenti e per il triennio 2016/2019 si prevede una sostanziale conferma del numero. I Docenti, organizzati in commissioni e Dipartimenti, hanno vari compiti in relazione alla gestione dei laboratori, alla sicurezza, alla realizzazione dei progetti. Per ogni classe è individuato un Coordinatore che ne segue le vicende, segnala situazioni di difficoltà e appronta le opportune iniziative per superarle e inoltre coordina gli incontri con le famiglie al di fuori dei colloqui generali. Nel suo lavoro è coadiuvato da un Segretario, che ha il compito di verbalizzare le riunioni del consiglio di classe, comprese le sedute di valutazione. Si riportano di seguito le classi di concorso relative al profilo professionale dei Docenti dell'ITTS "E. Divini"

<i>Cognome</i>	<i>Materia</i>
	Religione
A013	Chimica biennio - Chimica organica biochimica
A019	Diritto ed Economia
A020	Lab disegno
A026	Disegno Tecnico
A029	Educazione motoria
A034	Elettronica
A035	Elettrotecnica

A038	Fisica
A039	Geografia
A042	Informatica
A047	Matematica
A050	Lettere
A060	Scienze della Terra
A346	Inglese
AD01	Sostegno
AD02	Sostegno
C 290	Lab. Fisica
C240	Lab. Chimica
C260	Laboratorio di Elettronica
C270	Laboratorio di Elettrotecnica
C300	Lab. Informatica gestionale
C310	Lab. Informatica Industriale
C320	Lab. Meccanica

Organico per il Potenziamento dell'Offerta Formativa

Ai sensi della legge 107/2015 comma 63, nell'Organico dell'Autonomia è compreso, oltre ai posti comuni e quelli per il Sostegno, anche l'Organico per il Potenziamento dell'Offerta Formativa.

Il nostro Istituto, in data 15/10/2015 ha deliberato l'ordine di preferenze delle Classi di Concorso da richiedere per l'Organico del Potenziamento e ha ottenuto dall'Ufficio Scolastico Provinciale le seguenti cattedre/discipline:

- n.1 A047 MATEMATICA
- n.1 A048 MATEMATICA APPLICATA
- n.1 A019 DIRITTO ED ECONOMIA
- n.1 A025 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
- n.1 A050 LETTERE
- n.1 A346 INGLESE
- n.1 C300 INFORMATICA GESTIONALE

Le attività di pertinenza all'organico del potenziamento sono esperite attraverso i seguenti progetti sperimentali che fanno riferimento al comma 7 della suddetta legge:

- SUPPORTO DIDATTICO;
- CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE;
- EDUCAZIONE AL METODO DI STUDIO ED ASSISTENZA AI COMPITI;
- NUOVA ECDL FULL STANDARD;
- ITALIANO L2.

Tali attività sono, in via di massima, previste anche per il triennio 2016-2019.

Organigramma

CONSIGLIO DI ISTITUTO (IN SCADENZA)	
PRESIDENTE	<i>CUCCULELLI Nadia</i>
DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>TRAVERSI Rita</i>
DOCENTI	<i>CICCONOFRI Mario</i>
	<i>CICCONI Andrea</i>
	<i>CARTUCCIA Simone</i>
	<i>SPARVOLI Mario</i>
	<i>CASADIDIO Diego</i>
	<i>LUCIANI Aldo</i>
	<i>MAPONI Emanuela</i>
	<i>SERVILI Diletta Maria</i>
GENITORI	<i>CUCCULELLI Nadia</i>
	<i>GATTARI Giorgio</i>
	<i>SASSAROLI Federica</i>
	<i>ALZAPIEDI Graziano (vicepresidente)</i>
ALUNNI	<i>LIPARI Marco</i>
ATA	<i>BARTOLONI Veros</i>
GIUNTA ESECUTIVA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>TRAVERSI Rita</i>
DIRETTORE S.G.A. (Vicario)	<i>PACINI Maria Carla</i>
DOCENTI	<i>CICCONI Andrea</i>
GENITORI	<i>GATTARI Giorgio</i>
ALUNNI	<i>LOMBARDINI Andrea</i>
ATA	<i>BARTOLONI Veros</i>
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
<i>ANGELONI Giovanni</i>	AREA Qualità 1.1
<i>ALESSANDRINI Francesca</i>	AREA Docente 2.1
<i>CIPOLLETTA Daniela</i>	AREA Educativa 3.1
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
<i>ANGELONI Anna Rita</i>	COLLABORATORE VICARIO
<i>CARTUCCIA Simone</i>	SECONDO COLLABORATORE
STAFF DIRIGENZIALE	
<i>APPIGNANESI Adele</i>	Referente Gruppo H – BES- DSA - ED.alla Salute
<i>BATTISTINI Lorenza</i>	Referente Chimica e Materiali
<i>FIORINI Daniele</i>	Referente Meccanica mecatronica
<i>LUCIANI Aldo</i>	Referente Elettrotecnica ed Elettronica
<i>PAPAVERO Lidia</i>	Referente Informatica e Telecomunicazioni

Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe A.S. 2016/2017

<u>CLASSE</u>	<u>COORDINATORE</u>	<u>SEGRETARIO</u>	<u>CLASSE</u>	<u>COORDINATORE</u>	<u>SEGRETARIO</u>
1° A	ALESSANDRINI	FRIGENTI	4° A	CIPOLLETTA	PIGNATARO
1° B	PALLUCCHINI	SCARAMUCCI	4° C	PAOLUCCI	MUNAFO'
1° C	MORGANTINI	GLIGORA	4° CH	SILEONI	BATTISTINI
1° D	BELLAGAMBA	BARBAROSSA	4° E	GIANFELICI P.	FIORI
1° E	MENICHELLI	SPARAPASSI	4° F	CICCONI A.	SERRI
1° F	GIANFELICI R.	INFUSO	4° G	CICCONI P.	MAPONI M.
2° A	PIERUCCI	MAPONI E.	4° M	COLOTTI	MAPONI M.
2° B	ZAMPINI	DE ROBERTIS	5° A	TOBALDI	CIPOLLETTI
2° C	DONATI	GENTILI G.	5° C	PROSPERI A.	LUCIANI
2° D	MARCUCCI	VALENTI	5° CH	MAIOLATI	AMABILI
2° E	GASPARI	ROCCHI	5° E	CICCONOFRI	RACCOSTA
3° A	LEONESI	ROCCHETTI	5° F	SERVILI	TICA'
3° C	ROVELLI	SANTAMARIANOVA	5° G	LAI	PAPAVERO
3° CH	GIUSTI	CORONA	5° M	FIORINI	FATTORILLO
3° E	MARINI E.	GIANFELICI F.			
3° F	FALCONI	MACCARI			
3° G	LAMBERTUCCI	CIMARELLI			
3° M	JANATA	CIAMPICHETTI			

Responsabili di Laboratorio

Settore	Laboratorio	Responsabile	Settore	Laboratorio	Responsabile
<i>Biennio</i>	Chimica	Zampini Antonio	<i>Meccanica</i>	Automazione	Sparvoli Mario
	Disegno	De Robertis Saverio		Disegno	Tallei Stefano
	Fisica	Pierucci Sandro		Macchine a fluido	Tobaldi Fabrizio
	Tecnologie	Cicconofri Mario		Lab. Utensili	Cipolletti Sandro
<i>Chimica</i>	Chimica	Maiolati Franco		Lab. Tecnologico	Eusebi Fabio
<i>Elettrotecnica</i>	Elettrotecnica 1	Luciani Aldo	<i>Telecomunicazioni</i>	Lab. Misure	Cicconofri Mario
	Elettrotecnica 2	Prosperi Armando		Sistemi	Gianfelici Pierino
	Sistemi	Paolucci Enrico		Elettronica	Serri Carlo
	T.D.P.	Rovelli Erasmo		Internet	Papavero Lidia
<i>Informatica</i>	Elettronica	Raccosta Fabio	<i>Palestra</i>	Panichelli Benedetto	
	Informatica	Maccari Anna Maria	<i>Biblioteca</i>	Colotti Doriana	
	Sistemi	Papavero Lidia	<i>Inglese</i>	Raccosta Fabio	

Commissioni, Dipartimenti e Referenti

REFERENTE PER L'ATTIVITA' SPORTIVA	REFERENTI OLIMPIADI
POLETI LIVIO	BATTISTINI LORENZA (CHIMICA) LEONESI STEFANO (MATEMATICA) MACCARI ANNA MARIA (INFORMATICA) MARCUCCI CRISTINA (SCIENZE) SERVILI DILETTA MARIA (ITALIANO)
Tutor neoimmessi in ruolo	
VALENTI ANTONIA per la classe di concorso A019 GENTILI GABRIELLA per la classe di concorso A346	
COMMISSIONE ORARIO	GRUPPO PER L'INCLUSIONE
LUCIANI ALDO ALESSANDRINI FRANCESCA	la responsabile gruppo H, gli insegnanti di sostegno, i coordinatori di classe
COMMISSIONE GITE	COMMISSIONE TECNICA
CIPOLLETTA DANIELA CRUCIANI BARBARA GIANFELICI RUDI RACCOSTA FABIO ROVELLI ERASMO LIBERATI VALCHIRIA SANTAMARIANOVA PAOLO PALLUCCHINI ANTONELLA	PIERUCCI SANDRO GIUSTI LUCIA PAOLUCCI ENRICO CICCONOFRI MARIO CIPOLLETTI SANDRO CICCONI ANDREA
COMMISSIONE PER ATTRIBUZIONE F.S.	COMMISSIONE VALUTAZIONE DEL SERVIZIO
BRUZZECHESSA FABIO TALLEI STEFANO GASPARI SILVIA CASADIDIO DIEGO	SERVILI DILETTA MARIA LIBERTI SANDRA MAIOLATI FRANCO
COMMISSIONE ANTIFUMO	COMMISSIONE ELETTORALE
PANICHELLI BENEDETTO SERRI CARLO	ROVELLI ERASMO (Presidente) CIAMPICHETTI MAURO (Segretario)
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	
BIENNIO	COLLABORATORE DIRIGENTE GASPARI SILVIA APPIGNANESI ADELE
TRIENNIO	COLLABORATORE DIRIGENTE
MECCANICA	CIPOLLETTI SANDRO
ELETTROTECNICA	SANTAMARIANOVA PAOLO
CHIMICA	GIUSTI LUCIA
INFORMATICA-TELECOMUNICAZIONI	CICCONI PATRIZIA
DIPARTIMENTI	INSEGNANTI REFERENTI
ITALIANO BIENNIO	BELLAGAMBA VANIA
ITALIANO TRIENNIO	COLOTTI DORIANA
CHIMICA – SCIENZE	GIUSTI LUCIA
MECCANICA	EUSEBI FABIO
ELETTRONICA	CICCONOFRI MARIO
INFORMATICA	PAPAVERO LIDIA
ELETTROTECNICA	PAOLUCCI ENRICO
FISICA	PIERUCCI SANDRO

ED. FISICA	POLETI LIVIO
MATEMATICA	CICCONI PATRIZIA
DIRITTO	CASADIDIO DIEGO
TECNOLOGIA E DISEGNO	DE ROBERTIS SAVERIO
INGLESE	GENTILI GABRIELLA
GRUPPO H	APPIGNANESI ADELE
RELIGIONE	LIBERTI SANDRA
<i>RESPONSABILE UFFICIO TECNICO</i>	PROSPERI MARINO (ufficiotecnico@divini.net)
<i>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (temporaneo)</i>	CORONA MASSIMO
<i>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA</i>	MAIOLATI FRANCO
<i>AMMINISTRATORE DI RETE E SISTEMI IN FORMATIVI</i>	CICCONOFRI MARIO (m.cicconofri@divini.net)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PROCESSI PRIMARI

PROCESSI FONDAMENTALI	STRUTTURE RESPONSABILI	COMPITI
<p>Scelte di politiche di conduzione economica e di sviluppo delle risorse umane</p> <p>Scelta di criteri di formazione delle classi, di organizzazione oraria, di scelta di risorse professionali</p>	Collegio docenti	<ul style="list-style-type: none"> • effettua scelte didattiche di fondo • sceglie i processi chiave ed indica funzioni strumentali e team a presidio degli stessi • stabilisce criteri • esprime pareri sui vari team
Analisi ed elaborazione del PTOF	Collegio docenti Dirigente scolastico Funzione strumentale Area 2	<ul style="list-style-type: none"> • una volta stabilite le linee guida del PTOF, coordinano la documentazione nuova da inserire • approvano il PTOF • predispongono il piano attuativo del PTOF
Realizzazione attività formativa e didattica	Gruppi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • definiscono i moduli di insegnamento disciplinari, i nuclei tematici delle discipline insegnate e i saperi minimi in uscita • in coerenza con gli obiettivi formativi stabiliti dal collegio docenti, declinano gli obiettivi minimi comuni • stabiliscono le prestazioni delle
Organizzazione e definizione delle caratteristiche generali dei programmi formativi trasversali, quali l'accoglienza, l'orientamento, la continuità	Coordinamento ad una FS	<ul style="list-style-type: none"> • organizza le attività specifiche • comunica gli obiettivi e le modalità di attuazioni ai consigli di classe • organizza i contatti con gli altri ordini di scuola • promuove iniziative ed attività di orientamento in entrata e in
Rapporti con il territorio	Dirigente scolastico Funzione strumentale Area 3 Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • favorisce i rapporti con enti pubblici ed aziende • promuove la realizzazione di stage formativi e di attività scuola-lavoro • sostiene e coordina attività curriculari ed extra curriculari
Progettazione ed erogazione di iniziative formative trasversali.	Coordinamento FS	<ul style="list-style-type: none"> • organizza e presenta la pianificazione dei progetti trasversali obbligatori ai relativi consigli di classe (definisce gli obiettivi, i tempi, le discipline coinvolte, i gruppi partecipanti) • presenta i vari progetti opzionali

Recupero ed organizzazione servizi formativi integrati (facoltativi)	Dirigente scolastico Vicepresidenza	<ul style="list-style-type: none"> organizza l'orario e gestisce le attività di recupero organizza e gestisce gli insegnamenti aggiuntivi organizza attività per alunni in particolare disagio (tutor) e studenti stranieri
Gestione attività organizzative ordinarie	Dirigente scolastico Staff di Dirigenza Responsabile sicurezza Commissione elettorale Segreteria Funzioni aggiuntive Addetti alle pulizie	<ul style="list-style-type: none"> si controlla il rispetto del regolamento interno da parte di tutte le componenti il responsabile della sicurezza coordina le attività per la sicurezza previste dalla normativa vigente si provvede alla manutenzione delle strutture (laboratori, palestra...) la commissione elettorale coordina l'elezione degli organi collegiali
PROCESSI DI DIREZIONE E CONTROLLO		
Pianificazione e definizione dell'offerta formativa	Dirigente Staff	<ul style="list-style-type: none"> pianifica, gestisce e controlla le risorse organizza e coordina le attività controlla l'andamento delle attività coordina e valuta le attività coordina l'offerta formativa con il territorio
Formazione, aggiornamento e sviluppo personale	Coordinamento FS Area 2	<ul style="list-style-type: none"> informa su attività formative organizza attività formative interne alla scuola struttura e favorisce la circolazione di materiali (schemi di raccolta
Controllo e valutazione dei processi e della qualità del servizio	Dirigente scolastico Responsabile Qualità	<ul style="list-style-type: none"> Sceglie i progetti di miglioramento stabilisce categorie da controllare e relativi standard organizza strumenti per reperire dati raccoglie dati e li interpreta
PROCESSI DI SUPPORTO		
Gestione delle infrastrutture	Collaboratori del dirigente Insegnanti delegati	<ul style="list-style-type: none"> definisce i servizi complementari e di supporto come attività extrascolastiche (gite, uscite comuni) gestisce la biblioteca
Supporto innovazione didattica	Coordinamento FS	<ul style="list-style-type: none"> organizza l'archiviazione del materiale prodotto dalla scuola favorisce il passaggio delle informazione tra i docenti
Gestione sistema informativo	Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> Assicura la funzionalità dei sistemi informativi

Gestione dei laboratory	Ufficio tecnico Responsabili di laboratorio Assistenti tecnici	<ul style="list-style-type: none">• Assicurano la funzionalità dei laboratori
Gestione finanziaria	Dirigente scolastico Direttore dei servizi generali e amministrativi Giunta Esecutiva Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none">• predispongono e approvano il bilancio preventivo e consuntivo• gestiscono gli acquisti funzionali

L'Orario delle Lezioni

Il Collegio Docenti, dopo aver preso in esame la Riforma Scolastica tenendo in considerazione l'orario dei trasporti, la difficoltà degli studenti di effettuare rientri pomeridiani, la confusione che potrebbe creare un diverso orario giornaliero, ha deliberato, per l'anno scolastico 2016/2017, di effettuare 34 moduli orari settimanali di 54 minuti ciascuno, che garantiscono:

- lo svolgimento di tutto il monte orario annuale previsto;
- l'orario settimanale del docente di 18 ore;
- di evitare i numerosi permessi di uscita anticipata del sabato per motivi sportivi.

I trentaquattro moduli si dividono in trentadue curricolari e due di progetto.

Tale organizzazione dell'orario curricolare sarà conservata anche per il triennio 2016-2019, tenendo conto della possibilità di modificazioni dettate da nuove esigenze didattiche, logistiche ed ambientali.

NOTA: A seguito degli eventi sismici di Ottobre-Novembre 2016, il CD del giorno 30/11/2016 delibera la riformulazione dell'a.s. 2016/17 in n.2 quadrimestri e l'orario delle lezioni ripartito secondo la seguente scansione oraria:

- per il plesso Luzio : 1°ora: 8,30 - 9,20
2°ora: 9,20 - 10,10
3°ora: 10,10 - 10,55
Intervallo : 10,55 - 11,05
4°ora: 11,05 - 11,50
5°ora: 11,50 - 12,40
6°ora: 12,40 - 13,30
- per il plesso IPSIA/UTEAM : 1°ora: 8,30 - 9,20
2°ora: 9,20 - 10,02
Intervallo : 10,02 - 10,12
3°ora: 10,12 - 11,00
4°ora: 11,00 - 11,51
Intervallo : 11,51 - 12,01
5°ora: 12,01 - 12,45
6°ora: 12,45 - 13,30

L'Offerta Formativa

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'Università e all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS e ITS).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Primo Biennio

Alla luce della riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado, per le Classi Prime si fa riferimento ai nuovi profili tecnici caratterizzati per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti delle metodologie di progettazione e di organizzazione. La struttura del corso prevede:

- Insegnamenti generali (660 ore totali annue)¹: Italiano, Storia, Inglese, Diritto ed Economia, Matematica, Scienze integrate (della terra e biologia), Scienze motorie e sportive, Religione attività alternativa.
- Insegnamenti di indirizzo (396 ore totali annue): Fisica e laboratorio, Chimica e laboratorio, Tecnologia e rappresentazioni grafiche, Tecnologie informatiche.

Quadro orario settimanale

Discipline	Ore Biennio	
	1°	2°
Lingua e Letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica e attività alternative	1	1
Fisica	3(1)	3(1)
Chimica	3(1)	3(1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	
Scienze e tecnologie applicate		3
Geografia generale ed economica	1	

(*)= ore di laboratorio

¹ A partire dall'a.s. 2014/2015, in applicazione dell'art. 5 comma 1 del Decreto Legge 104 del 12/09/13, i quadri orari degli istituti tecnici e professionali sono integrati, in una delle due classi del primo biennio, da un'ora di insegnamento di "Geografia generale ed economica" laddove non sia già previsto l'insegnamento di Geografia. La collocazione della disciplina in uno dei due anni del primo biennio è deliberata in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche. In applicazione di tale disposizione, il Ministero ha adottato con un apposito decreto (DM 5/9/2014) apposite Linee guida disciplinari che vanno ad integrare gli Allegati A.1 e A.2 delle Linee guida del primo biennio degli istituti professionali (Direttiva 65/10) e l'Allegato A.2 delle Linee guida degli istituti tecnici (Direttiva 57/10). La nostra scuola propone, pertanto, l'insegnamento della Geografia nella prima classe del biennio.

ITTS “E. Divini” – Indirizzi di Studio

“CHIMICA , MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ”

Articolazione **CHIMICA E MATERIALI**

Il Diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l’analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie consegue le competenze di seguito specificate:

- 1 Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- 2 Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- 3 Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- 4 Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- 5 Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- 6 Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- 7 Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

“ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ”

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d’interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell’organizzazione dei servizi e nell’esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell’automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione e all’adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell’energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;

- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue le competenze di seguito specificate:

- 1 Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- 2 Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- 3 Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- 4 Gestire progetti.
- 5 Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 6 Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- 7 Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ”

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue le competenze di seguito specificate:

- 1 Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

“MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ”

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti,

nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 – Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- 2 – Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- 3 – Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- 4 – Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- 5 – Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- 6 – Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- 7 – Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- 8 – Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- 9 – Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- 10 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione alle articolazioni: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Organizzazione della Didattica

Vengono presentati gli obiettivi generali dell'azione formativa dell'Istituto, la programmazione educativa e didattica, le metodologie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione

Obiettivi generali

In una società basata sul consumismo, sulla diffusione dei Social-network e su una diffusione rapida e caotica delle informazioni e di modelli comportamentali facilmente influenzabili dai mass-media, la scuola deve porsi in contro-tendenza per dare allo studente non solo e non tanto delle conoscenze, ma delle competenze e delle abilità critiche e di discernimento relativamente a tutto ciò che può essere utile alla sua formazione di cittadino e di uomo.

Compito fondamentale dell'Istituto è di garantire a chi lo frequenta:

- lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, sia esso l'ambiente di più diretto riferimento, o lo spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso;
- l'assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire e criticare argomentazioni, per dare significato alle proprie esperienze e anche difendersi da messaggi talvolta manipolati in termini di verità e di valore;
- l'educazione alla responsabilità civile, alla formazione continua intesa come strumento per l'acquisizione di competenze integrate e sempre al passo coi tempi, in cui le tecnologie siano viste come veicoli oppure come ambienti di formazione dell'esperienza e della conoscenza;
- l'acquisizione di competenze elevate nell'indirizzo di studio prescelto e la capacità di valutare autonomamente le diverse opportunità lavorative;
- l'acquisizione di una capacità di orientarsi per affrontare con successo livelli più alti di istruzione e/o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Visti la legge n° 9 del 20 gennaio 1999, il Decreto n° 323 del 9 agosto 1999, la legge n° 144 art. 68 del 17 maggio 1999, il D.P.R. n° 257 del 12 luglio 2000, la legge 28 marzo 2003 n° 53 art. 1 (Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione), e in particolare il Decreto n° 139 del 22 agosto 2007, la figura di adolescente che questo Istituto si propone di formare è quella di un individuo che abbia acquisito le competenze di base e sia in grado di scegliere il percorso formativo più rispondente alle proprie attitudini ed aspirazioni, tra quelli proposti dalle varie agenzie educative presenti sul territorio. Piani di studio individualizzati potranno essere progettati, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, per gli allievi diversamente abili, inoltre particolare attenzione verrà prestata agli studenti stranieri che presentassero difficoltà riconducibili ad una non completa integrazione sotto il profilo linguistico e/o culturale. Si avrà cura inoltre di assistere opportunamente tutti coloro che si trovassero, in qualche modo, in una situazione di svantaggio.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

E' un documento previsto dal D.P.R. 245/2007 che, al fine di conseguire le finalità sopra riportate, statuisce i rapporti tra tutte le componenti della scuola con diritti e doveri reciproci.

Pertanto la scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta, la scuola si impegna a tenere aperti più canali di comunicazione con i genitori degli alunni: incontri programmati, colloqui generali, contatto diretto, contatto telefonico e via web attraverso i servizi online disponibili sul sito <http://www.divini.net/> della scuola;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione educativa con le famiglie.

Il personale non docente si impegna a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;

- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

I docenti si impegnano a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi personali di apprendimento di ciascuno studente;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, proponendo alla classe un contratto formativo in cui siano evidenti le scelte e gli obiettivi del docente;
- procedere frequentemente alle attività di verifica e di valutazione, con la massima trasparenza motivando i risultati e comunicando le valutazioni delle prove agli studenti in tempi brevi;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative, sostenendo lo sviluppo dell'interesse dell'alunno verso la possibilità di proseguire gli studi o di intraprendere un lavoro.

La famiglia si impegna a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola per partecipare al dialogo educativo, cooperando perché possa realizzarsi una piena adesione alle iniziative scolastiche;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel pieno riconoscimento della libertà di insegnamento, per seguire l'evoluzione culturale e l'acquisizione di competenze da parte dello studente;
- fruire della disponibilità dell'Ufficio di Presidenza e del Coordinatore della Classe per affrontare problematiche e conseguentemente rimuovere gli ostacoli che si frappongono al successo scolastico dello studente;
- Cooperare con la scuola affinché il giovane studente si renda conto che il rispetto delle regole, degli impegni, delle scadenze, vuole dire libera adesione alla collettività e che le eventuali sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Lo studente si impegna a:

- riconoscere se stesso come membro della comunità scolastica con piena libertà di sviluppare le proprie attitudini e capacità, nel rispetto del bene comune;
- seguire il proprio percorso di studio, assumendosi direttamente la responsabilità dei successi e degli insuccessi riportati;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri espressi nello statuto degli studenti e nei regolamenti di istituto;
- svolgere il lavoro richiesto, necessario all'apprendimento delle discipline con cura ed impegno costanti da realizzarsi anche al di fuori dello stretto orario di lezione, contribuendo eventualmente ad arricchire lo studio con le proprie conoscenze ed esperienze, sottolineando in particolare il dovere dello studente di completare sempre i compiti assegnati per casa.

Principi fondamentali sottesi alle scelte educative del POF

Principi desunti dalla Costituzione della Repubblica Italiana:

- tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art. 3);
- l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento (art. 33);
- la scuola è aperta a tutti. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34).

Da parte sua il discente partecipa al dialogo educativo, rispettando i propri doveri ed i diritti altrui.

Il docente dal canto suo agisce al fine di favorire l'identità, l'autonomia, la competenza nel discente, secondo i criteri di imparzialità, obiettività ed equità.

Si impegna altresì a far emergere la scoperta e la valorizzazione delle diversità nell'uguaglianza, dei bisogni, delle aspettative, degli interessi del discente, agendo secondo i principi di qualità per la valutazione della crescita culturale e umana.

Obiettivi, metodi, criteri di valutazione

Obiettivi Trasversali	Metodi	Criteri di valutazione
L'alunno deve	Il docente può:	Il docente deve:
perseguire l'accrescimento di: competenze disciplinari , ovvero - acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio - essere padrone dei quadri concettuali, delle conoscenze e delle abilità di ciascuna disciplina; autonomia culturale , ovvero - valutare l'uso delle conoscenze - assumere iniziative - essere responsabile - costruire un'immagine positiva di sé - giungere al gusto della scoperta - interiorizzare norme e valori; identità personale , ovvero - raggiungere stima di sé - conoscere le proprie capacità ed attitudini, vivere in modo positivo ed equilibrato i propri stati affettivi, i propri sentimenti, conquistando una positiva relazionalità intra e interpersonale.	- rendere consapevole l'alunno dei propri doveri, delle proprie attitudini e del proprio stile cognitivo; - rendere concreto il diritto allo studio mediante l'azione di recupero delle competenze disciplinari e il sostegno mirato; - individuare le effettive disuguaglianze esistenti, attraverso una mirata raccolta di dati; - analizzare le cause della disuguaglianza; - individualizzare l'insegnamento; - porre in atto strategie per riequilibrare situazioni di svantaggio.	valutare in diversi ambiti e a diversi livelli l'accrescimento da parte dell'alunno di: competenze disciplinari , con graduazione tassonomica relativa alle varie discipline; autonomia culturale , mediante - gusto della scoperta - interiorizzazione e gerarchizzazione di norme e valori - divergenza ed autonomia di giudizio; identità personale , attraverso - maturazione intellettuale, affettiva, relazionale - positiva relazionalità intra e interpersonale.

La centralità dello Studente

Alla luce di tali premesse, si evince chiaramente come lo studente, in virtù del suo diritto all'istruzione ed all'educazione, sia non solo destinatario, ma soprattutto protagonista di un progetto educativo che lo riguarda e che viene concepito ed attuato proprio per lui attraverso percorsi di apprendimento. Per avviare tali processi il docente deve quindi analizzare la situazione di partenza dell'alunno, rilevando ed esplicitando le conoscenze già acquisite, le attitudini ed i comportamenti manifestati e le eventuali lacune da colmare. L'obiettivo è quello di individualizzare quanto più possibile l'insegnamento per promuovere il processo di maturazione dell'alunno a livello corporeo, intellettuale ed affettivo. Per realizzare ciò è molto importante puntare anche allo sviluppo di una giusta autostima, ad una consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini e soprattutto alla fiducia di potersi migliorare, così da vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi, accettandoli ed accettando e condividendo quelli altrui, arrivando quindi a manifestare comportamenti corretti.

Punto fondante dell'azione educativa sarà lo sviluppo della capacità di compiere scelte autonome, a cui lo studente si abitui, cioè a valutare aspetti positivi e negativi, preparandosi ad affrontarli in modo consapevole. La conquista delle competenze si attuerà tramite i contenuti culturali proposti dai programmi, come assimilazione di tali contenuti e riflessione sui processi di apprendimento.

L'autovalutazione metacognitiva sarà, infatti, un aspetto basilare del percorso formativo, favorito dal lavoro di riflessione e di ricerca-azione svolto dagli insegnanti per ciò che riguarda il metodo di studio in relazione agli stili di apprendimento e di insegnamento. Gli studenti hanno diritto durante il loro percorso formativo ad effettuare corsi di recupero e/o approfondimento qualora ne abbiano necessità.

Il ruolo del Consiglio di Classe

Le scelte educative idonee alla classe e ai singoli studenti sono operate dal consiglio di classe, che deve procedere, nella propria programmazione, secondo le seguenti fasi operative:

riunione/i di inizio anno -

1. analisi della situazione di partenza della classe, valutazione diagnostica e, in presenza di lacune, promozione di azioni di sostegno e/o di recupero per il superamento delle stesse;
2. condivisione e scelta degli obiettivi educativi, didattici e socio-affettivi definiti nel POF, che più si adattano alla situazione della classe;

3. definizione degli obiettivi trasversali in termini di conoscenze, competenze, abilità;
4. scelta e organizzazione dei contenuti;
5. scelta dei metodi comuni e organizzazione dell'attività didattica;
6. verifica e valutazione: si stabiliscono gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, indicando i livelli qualitativi di riferimento, le funzioni della valutazione diagnostica, formativa, sommativa, longitudinale, pedagogica, orientativa, contestuale;

riunioni successive -

1. monitoraggio e valutazione del livello della classe in relazione agli obiettivi, secondo i livelli di valutazione precedentemente determinati;
2. eventuale, ulteriore azione di recupero;

scrutini finali -

1. valutazione degli obiettivi raggiunti;
2. attribuzione dei punteggi;
3. delibere di ammissione, non ammissione o di sospensione del giudizio;
4. pianificazione delle azioni di recupero.

Fasi della Programmazione

Al fine di rendere più efficaci gli interventi educativi, l'attività didattica è pianificata su livelli ed in tempi differenziati, come mostra il seguente prospetto:

FASE 1	<p>Analisi della Situazione di Partenza.</p> <p>Valutazione diagnostica. Analisi dei prerequisiti cognitivi e metodologici trasversali e quindi dei livelli di partenza rilevati in ambito disciplinare. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei livelli di partenza: test oggettivi o strutturati, questionari, colloquio individuale e/o di classe, prove pratiche e/o manuali. Eventuali attività di omogeneizzazione delle competenze o di recupero messe in atto per un azzeramento delle differenze rilevate nei livelli di partenza.</p>
FASE 2	<p>Definizione degli obiettivi.</p> <p>OBIETTIVI GENERALI PLURIDISCIPLINARI DEFINITI NEL POF - <u>educativi</u>: socializzazione, rispetto delle persone, rispetto dell'ambiente, conoscenza e rispetto delle norme che regolano l'ambiente scuola, partecipazione attiva e responsabile all'attività scolastica, saper lavorare individualmente ed in gruppo, saper riconoscere situazioni a rischio per sé e per gli altri, saper accrescere la propria personalità ed individualità. <u>didattici</u>: comprendere un testo, saper riconoscerne termini e concetti chiave, potenziare il lessico, prendere appunti in modo chiaro e corretto, studiare in modo autonomo, schematizzare problemi e situazioni, acquisire un metodo di studio personale e proficuo, fare collegamenti interdisciplinari, usare in modo efficace i manuali scolastici, acquisire capacità logiche e di sintesi, acquisire linguaggi specifici od anche settoriali, possedere con sicurezza le principali tematiche di ciascuna disciplina, esporre con proprietà, correttezza e coerenza logica sia negli elaborati scritti che nelle prove orali, acquisire propensione all'innovazione ed all'apprendimento continuo, applicare le conoscenze acquisite, saper formulare giudizi e valutazioni. <u>socio-affettivi</u>: sapersi confrontare costruttivamente, essere consapevole delle proprie attitudini e delle proprie difficoltà, riconoscere le principali cause di successo e di insuccesso, intervenire in modo pertinente, saper motivare le proprie opinioni, manifestare disponibilità e curiosità per i problemi affrontati dalla classe. Nel POF sono riportati gli obiettivi generali pluridisciplinari. Da tali obiettivi si passa a quelli trasversali concordati nei singoli consigli di classe e nei</p>

	dipartimenti disciplinari in termini di conoscenze, competenze, capacità.
FASE 3	Scelta e organizzazione dei contenuti. Sulla base degli obiettivi concordati, ciascun docente sceglie i contenuti disciplinari attraverso i quali conseguire gli obiettivi stessi, organizzandoli in forma modulare, ipotizzando cioè di servirsi di tali contenuti per portare il ragazzo ad acquisire delle competenze.
FASE 4	Scelta dei metodi comuni e organizzazione dell'attività didattica. Principio della continuità, trasferibilità linguistica, applicabilità, dissonanza cognitiva, consolidamento, integrazione interna, recupero, ricerca, introduzione di nuove tecnologie. Tali metodi possono meglio esplicitarsi, dal punto di vista operativo, nelle seguenti strategie: lezione frontale o interattiva, discussione guidata, ricerche svolte individualmente o in piccoli gruppi, uso sistematico del libro di testo, uso di appunti, fotocopie, dispense, uso del laboratorio come applicazione e verifica della teoria, oppure uso del laboratorio come spunto per una successiva sistematizzazione, uso di strumenti multimediali.
FASE 5	Verifica e valutazione. Strumenti, funzioni, criteri, metodi, tempi. Strumenti di verifica: gli obiettivi diventano indicatori e criteri di valutazione dei livelli quali-quantitativi raggiunti. Applicazione di vari tipi di valutazione: diagnostica-formativa, sommativa, longitudinale (che considera tutta la storia valutativa scolastica dello studente fino al tempo presente), pedagogica, orientativa.

Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione sono un momento fondamentale del processo educativo. La verifica è la raccolta dei dati per accertare in quale misura gli obiettivi prescelti siano stati raggiunti, la valutazione è la formulazione di un giudizio, espresso con un voto, sulla base delle verifiche effettuate.

I criteri con cui viene espresso tale giudizio devono essere chiari, condivisi e comunicati: solo così la valutazione risulta trasparente ed avrà carattere formativo e informativo verso l'alunno, che potrà così partecipare responsabilmente al recupero di eventuali lacune e allo sviluppo delle abilità richieste.

La verifica, poi, non deve solo accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e classificare gli studenti, ma anche controllare lo svolgimento dell'attività didattica del docente mediante il *feedback* che ne riceve.

In base all'impostazione didattica scelta, le verifiche saranno frequenti e diversificate, potranno essere **formative** (utili affinché allievi ed insegnanti possano verificare i livelli di apprendimento-insegnamento e modificare così, se necessario, il proprio agire) o **sommative** (utili per assegnare il voto di profitto). Ogni prova proposta sarà finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi, che saranno chiaramente esplicitati alla classe.

Le prove scritte si effettueranno secondo un calendario di cui gli allievi sono preavvertiti, con anticipo, tramite segnalazione sull'apposito foglio allegato al registro di classe e/o tramite la sezione "Eventi" del registro elettronico "Nuvola", tenendo conto del carico di lavoro complessivo. Le prove sono predisposte dagli insegnanti in relazione a quanto precedentemente studiato, coerentemente agli obiettivi didattici prefissati. Le prove scritte saranno riviste in classe in modo che ogni allievo abbia chiara l'origine dei suoi errori e possa evitare di ripeterli; la correzione sarà effettuata prima della somministrazione della prova successiva. I risultati delle prove di valutazione sono sempre comunicate agli allievi.

Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente per quel che riguarda la scelta della propria metodologia, potranno essere adottate griglie di valutazione oggettiva per la formulazione di un punteggio grezzo che sarà poi tradotto in voto decimale, utilizzando una formula di conversione che fissi la sufficienza tra il 50% e il 55% del punteggio

complessivo (potrebbe essere usata la formula conversione di Giambò).

Nella valutazione di fine periodo si considereranno i risultati ottenuti nelle prove sommative, il progresso rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, la partecipazione e l'interesse, anche in relazione agli elementi che hanno contribuito a determinarli.

La valutazione di fine anno scolastico tiene conto dei seguenti indicatori:

- il profitto conseguito nelle diverse discipline;
- l'andamento didattico nell'arco dell'intero anno scolastico, con particolare riferimento ai progressi fatti registrare;
- le attitudini e le capacità dimostrate;
- il metodo di studio;
- l'impegno dedicato allo studio;
- l'interesse per le singole materie;
- la frequenza assidua;
- la partecipazione all'attività didattica e formativa.

Si ricorda che il monte ore di assenza di ogni allievo è regolato dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, dove si legge: "...ai fini della validità dell'anno scolastico,[...], per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Criteria di attribuzione del voto di condotta

I Consigli di classe formulano il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo relativamente a:

- 1) comportamento corretto, responsabile ed educato;
- 2) rispetto degli altri, dei loro diritti e delle diversità (fisiche, sociali, ideali, politiche, culturali, religiose, etniche);
- 3) rispetto degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature della scuola;
- 4) osservazione dei regolamenti dell'Istituto;
- 5) frequenza alle lezioni, puntualità e partecipazione alle attività didattiche.

Il Consiglio di classe può assegnare:

- un voto, di norma, tra sette e dieci decimi;
- in casi gravi il voto di sei decimi (la sospensione dalle lezioni per fatti gravi concorrerà alla votazione 6/10, anche in presenza di descrittori positivi);
- in casi gravissimi e soltanto in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica il voto di cinque decimi (la sospensione dalle lezioni per fatti gravissimi concorrerà alla votazione di 5, anche in presenza di descrittori positivi e quindi implicherà la non ammissione alla classe successiva).

Si precisa che verranno valutati attentamente i comportamenti elencati nella griglia sotto riportata in corrispondenza del relativo voto e in particolare le circostanze:

- aggravanti: la reiterazione dei comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso;
- attenuanti: la presa di coscienza e la conseguente modifica del comportamento e atteggiamento.

Per quanto riguarda la frequenza si considera:

- assidua (assenze < 5 %);
- regolare e accettabile (assenze < 8 %);
- episodica e irregolare (assenze > 8 %).
- per assenze superiori ai due terzi del monte orario annuale il consiglio di classe dovrà esprimersi sulla base delle certificazioni presentate sulla possibilità o meno di scrutinare lo studente.

Tabella di corrispondenza tra voto di condotta e relativi descrittori

Descrittori	Voto					
	1- 5	6	7	8	9	10
Responsabilità verso gli impegni scolastici	Scarsa	Bassa	Alterna	Accettabile	Ammirevole	Lodevole
Relazioni con gli altri, rispetto degli altri e rispetto dei diritti e delle opinioni degli altri	Scarse	Saltuarie	Basse	Accettabili	Corrette	Elevate
Comportamento durante le attività didattiche	Scorretto	Passivo	Incostante	Corretto	Assennato	Diligente

Rispetto delle regole e senso civico	Episodico	Scarso	Accettabile	Regolare	Rilevante	Notevole
Rispetto del patrimonio scolastico e dell'ambiente	Scarso	Molto poco	Accettabile	Rigoroso	Diligente	Scrupoloso
Partecipazione e interesse al dialogo educativo e alle attività didattiche	Disinteressato	Episodico	Modesto	Accettabili	Attiva	Encomiabile
Atteggiamento rispetto alle verifiche	Trascurato	Incostante	Accurato	Adeguito	Rigoroso	Diligente
Frequenza	Episodica	Irregolare	Accettabile	Regolare	Regolare	Assidua
Puntualità nella giustificazione delle assenze, nell'entrata e nei rientri in classe	Non puntuale	Poco puntuale	Quasi puntuale	Puntuale	Puntuale	Molto puntuale

Descrittori	Voto					
	1- 5	6	7	8	9	10
Partecipazione alle assenze di massa	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No
Note disciplinari	Sì	Sì	Sì	No	No	No
Sospensioni dalla scuola	Maggiore di 15 giorni	Minore di 15 giorni	No	No	No	No
Segni di ravvedimento	Sì/poco/nessuno	Sì/poco/nessuno	Sì/poco/nessuno	Sì	Sì	Sì

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero.

Il **punteggio massimo** così determinato è di **25 crediti**.

Per i **candidati interni**, l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi.
- Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.

- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "E. DIVINI" SAN SEVERINO
MARCHE
GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Classe ●●●●		Parametri per l'attribuzione del punto di oscillazione							AS 20...-20...				
	Cognome Nome	SOSPESO	Eccedenza media	Frequenza assidua (Max 15 assenze)	Interesse e impegno (nella partecipazione al dialogo educativo)	Partecipazione Attività integrative	Credito formativo	Religione cattolica /Attività alternativa	Media	Punti di credito (minimo fascia Tab.A)	Punto oscillazione	CREDITO SCOLASTICO	note
1		-XX		X	X	X		X	6,3	4/5	0		Sospeso su Due materie
2				X	X		X		6,3	4/5	0		
3			X	X	X			X	6,5	4/5	1		
4			XX	X	X				6,7	4/5	1		
5					X	X			8,3	6/7	0		
6			X				X		8,6	6/7	0		
7			X	X			X		9,1	7/8	0		

1. Sospeso: lo studente sospeso ha una **penalizzazione di tante X** per quanti debiti ha avuto nello scrutinio finale (per terze e quarte)
2. Eccedenza media: una **X** per una media che supera l'intero di almeno 0,5; due (**XX**) se supera di almeno **0,7**, una **X** per media >9.
3. Frequenza: max 15 assenze (3 ritardi = 1 assenza; non sono assenze: gli stage, partecipazione a gare sportive, progetti tipo Leonardo, periodi di malattia a giudizio del coordinatore,)
4. Interesse e impegno (nella partecipazione al dialogo educativo)
5. Partecipazione attività integrative (comitato studentesco, progetti di approfondimento, attività sportive, teatro, comenius, tutor, organi collegiali)
6. Credito formativo: una X (attività lavorativa, eccl, EQDL, corso di agg di almeno 8 ore,) fino a max due (XX) per più attività
7. Religione: giudizio **almeno Buono** in Religione (su una scala: suff, discreto, buono, ottimo), oppure nello svolgimento della attività alternativa fissata dal Consiglio di Classe che l'alunno svolge in autonomia (per chi non si avvale della religione)

Per tutte le fasce si ha il punto con almeno 4 X su 7

Scansione temporale delle attività didattiche

Sulla base della esperienza maturata nel corso degli anni il Collegio dei Docenti ha deciso di suddividere l'intero arco delle lezioni in un primo periodo che va dall'inizio dell'Anno Scolastico fino alle vacanze natalizie (il "trimestre") e in un secondo che va dalla ripresa delle lezioni fino al loro termine (il "pentamestre").

Scopo di questa divisione è ottimizzare il tempo-scuola durante il mese di gennaio: effettuati gli scrutini subito dopo il rientro a scuola, ogni Consiglio di Classe potrà decidere quali attività di recupero attuare.

Alternanza Scuola – Lavoro (ASL)

Dall'anno scolastico 2015/2016 prende avvio con le classi terze il percorso di Alternanza scuola-lavoro secondo quanto indicato nel comma 33 della L. 107, che prevede per gli Istituti tecnici una durata complessiva di almeno 400 ore da svolgere nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso.

Come sottolinea la Guida diffusa dal MIUR nell'ottobre 2015, *“All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:*

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, l'Università e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'esperienza di ASL prosegue quella degli stage avviata già da molti anni presso il nostro istituto. L'organizzazione quindi coinvolge le classi 3^a- 4^a e 5^a di ogni indirizzo

Per le classi Terze, per cui si prevedono 120 ore complessive, alle 80 ore presso le aziende si aggiungono n.40 ore da svolgere a scuola e suddivise in:

Formazione Sicurezza in azienda (n. 6 incontri da 2 ore) n.12 ore

Organizzazione d'impresa n.28 ore:

- formazione di base
- sviluppo di un progetto
- presentazione progetto

Il Collegio dei Docenti ha approvato un orario flessibile, anche pomeridiano, inerente alle attività di Formazione (classi Terze) e un calendario degli *stage* in azienda, da definire annualmente, ossia:

- Classi Terze: mese di Aprile
- Classi Quarte: mesi di Maggio-Giugno
- Classi Quinte: mesi di Gennaio-Febrero.

Interventi didattici di Recupero

Gli interventi didattici di Recupero e Sostegno partono dagli stessi presupposti da cui muove l'intera azione educativa della scuola:

- il processo di insegnamento-apprendimento, come nucleo centrale ed elemento qualificante dell'identità dell'Istituto;
- la qualità dell'istruzione e l'ottimizzazione delle risorse umane (grado di preparazione dell'alunno, capacità sviluppate), professionali (preparazione dei docenti a livello culturale e metodologico, partecipazione attiva e motivata all'azione educativa, disponibilità all'aggiornamento, attenzione alle necessità della scuola) e tecnologiche (uso di strumenti moderni ed efficaci);
- la necessità di una sinergia educativa che punti sulla "progettualità comune" e sulla "cooperazione" e che presupponga la consapevolezza della "corresponsabilità dei risultati";
- la centralità dello studente ed il suo diritto ad una valorizzazione dei punti di forza e al superamento delle lacune;
- la consapevolezza della correlazione esistente tra apprendimento e affettività e della presenza di una pluralità di intelligenze all'interno di ciascun individuo;
- la trasparenza degli strumenti di verifica/valutazione per favorire l'autovalutazione, l'orientamento, la consapevolezza e la corresponsabilità dell'alunno al proprio processo di apprendimento;
- la massima oggettività, la pluralità, la frequenza delle prove, per una lettura analitica e differenziata delle situazioni, attraverso cui giungere a strategie di recupero mirate ed efficaci anche *in itinere*.

Come da Ordinanza Ministeriale n° 92 del 5.11.2007 nella attività di Recupero rientrano i corsi finalizzati al Recupero dei debiti

formativi assegnati agli studenti, nel caso in cui il Consiglio di Classe, in sede di Scrutinio Finale, sospenda il giudizio di ammissione alla classe successiva, ma anche e soprattutto gli interventi di sostegno/recupero da realizzare in ogni parte dell'anno scolastico, con lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso a scuola e favorire la progressiva riduzione dei debiti con sospensione del giudizio.

Le possibili tipologie di attività di recupero/sostegno selezionate in questo Istituto sono:

1. recupero *in itinere*
2. classi aperte (subordinato alla disponibilità degli spazi ed all'organizzazione oraria)
3. Corsi di Recupero per il saldo dei debiti formativi (attribuiti nello scrutinio del primo periodo e finale)
4. Corsi di Recupero/sportelli didattici, intesi come lezioni dedicate dall'insegnante, su richiesta degli studenti e/o della classe e/o dell'insegnante atti a chiarire argomenti ben definiti o a preparare verifiche o a sanare lacune per gruppi ampi di alunni.

Il Collegio dei Docenti decide su quali discipline o aree disciplinari concentrare le attività di Sostegno/Recupero e il numero e la consistenza oraria di tali interventi sulla base delle valutazioni di insufficienza, dei fabbisogni didattici registrati e della disponibilità finanziaria.

I docenti che propongono di attivare le azioni di Recupero 2, 3 e 4 indicano:

- le lacune registrate (valutazione preventiva)
- le strategie operative
- le modalità scelte
- le forme e i criteri di verifica/valutazione
- la durata ed i tempi di attuazione

Per il solo "Sportello didattico" è necessaria invece la richiesta scritta degli studenti al Dirigente Scolastico e la disponibilità del docente coinvolto.

Il Consiglio di Classe discute e approva le proposte e decide se fondere o meno le azioni di Recupero

- sia a livello interdisciplinare (diverse discipline della stessa classe)
- sia in senso orizzontale (sezioni diverse dello stesso anno di corso).

Tenuto conto di quanto fissato nella ordinanza ministeriale n°92 del 5/11/2007, il Collegio dei Docenti ha così organizzato lo svolgimento degli interventi didattici integrativi:

- i Consigli di Classe, su proposta dei docenti che ne ravvisino la necessità, possono approvare fin dalle fasi iniziali dell'anno scolastico attività di Sostegno (tipologia 4) finalizzate al recupero dei prerequisiti e all'allineamento della classe; negli scrutini di fine periodo potranno essere decisi corsi di recupero pomeridiani o anche una breve "pausa didattica", durante la quale sia rallentato lo svolgimento dei programmi, per realizzare il recupero in itinere e il consolidamento delle conoscenze. Le eventuali attività di recupero deliberate dal Consiglio di Classe sono obbligatorie per gli studenti indicati. Di tali attività e dei loro risultati saranno puntualmente informate le famiglie. Su richiesta degli studenti, i docenti disponibili possono attivare lo sportello in orario pomeridiano. Tutte le attività sono comunque condizionate alle scelte del Collegio dei Docenti, fatte in relazione ai bisogni didattici individuati, alle disponibilità finanziarie e all'economicità del corso stesso, rilevata anche in base al gradimento da parte degli studenti dei corsi di recupero e ai risultati ottenuti dagli stessi.
- Dopo gli scrutini del secondo periodo, indicativamente dalla metà di Giugno alla metà di Luglio, saranno organizzati Corsi di Recupero finalizzati al saldo dei debiti formativi registrati dagli studenti con sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva. In base a quanto deciso dal Collegio dei Docenti, le discipline previste nei corsi organizzati dalla scuola potranno non essere tutte quelle coinvolte nel recupero debiti, ma gli studenti dovranno comunque, aiutati dal corso e/o con studio personale, sostenere la verifica finale per dimostrare di aver raggiunto le conoscenze e le competenze minime necessarie a saldare il debito nella disciplina coinvolta. Nella seconda metà del mese di agosto si svolgeranno le operazioni di verifica e lo scrutinio, al termine del quale verrà sancita la eventuale promozione all'anno successivo, con contestuale attribuzione del credito scolastico.

La Scuola e l’Inclusione

BES (Bisogni Educativi Speciali)

Normativa di riferimento

- Legge 53 / 2003
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013: “Indicazioni operative”

La recente normativa emanata dal MIUR (CM del 27/12/2012, C.M. 8 del 6/03/2013); esplica la necessità che sia predisposto un progetto educativo e didattico per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, dunque anche per coloro che mostrino uno svantaggio culturale, personale, sociale, oltre che per gli alunni portatori di diverse abilità e agli alunni con presenza di certificazione per DSA; in tale prospettiva, il PDP (piano didattico personalizzato) può essere redatto anche per tutti quegli studenti privi di certificazione diagnostica e che tuttavia necessitano di una programmazione didattico-educativa calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

In tale direzione, il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (coordinato dal Dirigente Scolastico e dal Docente di Staff dirigenziale referente per l’area Educativa (Ex F.S. 3.1) e referente Gruppo H, dai coordinatori delle classi e dai docenti di Sostegno) procederà alla rilevazione dei BES presenti nella scuola; alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; al confronto/consulenza sui casi e al supporto ai docenti; alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; all’elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI).

DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento

Principale Normativa di riferimento

- Legge n. 170, 8 ottobre 2010
- D.M. 12 luglio 2011
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- OM n. 41 11 maggio 2012 Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato nella secondaria superiore.
- Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)", 25 luglio 2012

Al fine di assicurare agli alunni con DSA un percorso scolastico adeguato, la scuola si impegna ad adottare le indicazioni previste dalla normativa vigente, al fine di adeguare la didattica ai bisogni specifici di tali soggetti, mediante alcune azioni condivise tra istituzione scolastica, famiglia, strutture sanitarie. In particolare, il Dirigente Scolastico, in quanto garante del raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, procede all’individuazione di un Referente d’istituto (Funzione Strumentale area 3.1) il quale, attraverso una formazione adeguata e specifica, funge da punto di riferimento per il Collegio dei Docenti, attraverso una serie di compiti finalizzati principalmente alla sensibilizzazione e nell’approfondimento delle tematiche, nonché al supporto nella predisposizione della documentazione prevista. In sintesi, le strategie organizzative da adottare: adeguamento della didattica alle indicazioni ministeriali; raccordo tra il Referente ed il Consiglio di Classe ai fini della conoscenza del singolo caso; predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) con indicazione del livello del disturbo, obiettivi personalizzati, adozione di misure compensative e dispensative adeguate, criteri di valutazione; condivisione del PDP con la famiglia e, se necessario, con gli operatori sanitari.

ID – Istruzione domiciliare

Normativa di riferimento

- Costituzione, art. 38, comma 3
- Legge n. 104/1992, art. 12, comma 9
- Vedemecum per l’istruzione domiciliare, 2003
- MIUR, Nota prot. 4439 del 16 luglio 2012 (Scuola in ospedale e istruzione domiciliare: Indicazioni operative per la progettazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati. A.S. 2012/2013 – Esiti del seminario nazionale di Torino (29-31 maggio 2012).
- MIUR, C. M. n. 60 del 16/07/2012, Nota prot. 4439
- MIUR, Nota prot. 1586 dell’11/03/2014

Il percorso di ID può essere attivato a fronte della presenza della seguente documentazione depositata agli atti della scuola:

- certificazione sanitaria ospedaliera o della specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità;
- dichiarazione di disponibilità della famiglia a ricevere l’Istruzione domiciliare.

Essendo soddisfatte le due condizioni sopra riportate, per l'anno scolastico 2015/2016 il Collegio dei Docenti ha deliberato a favore dell'attivazione di un piano di ID (delibera n. 2 dell'1/09/2015), ratificato successivamente anche dal Consiglio di Istituto (delibera del 26/08/2015).

Il Consiglio di Classe, individuato un docente di riferimento, che svolgerà funzione di tutor, predispone pertanto materiali e attività fruibili on-line dallo studente, tramite l'attivazione di una piattaforma digitale di apprendimento a distanza.

CORSO DI FORMAZIONE AID (ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA)

Per l'anno scolastico 2016/17 è previsto il corso "DISLESSIA AMICA", un progetto nazionale MIUR in modalità e-learning al quale hanno aderito n.16 docenti dell'istituto.

Il supporto ai compiti pomeridiani

Il progetto si propone di fornire supporto agli studenti del Biennio e del Triennio che intendano svolgere i compiti domestici nelle varie discipline; si rivolge in particolare agli studenti che già nella parte iniziale dell'anno mostrino carenze significative e/o diffuse, ed intendano avvalersi di un supporto per svolgere i compiti assegnati dai docenti curricolari.

Si cureranno soprattutto gli studenti del Biennio, nel numero massimo di trenta, da dividere in tre gruppi di lavoro, per tre pomeriggi a settimana. I gruppi saranno individuati in base alle adesioni raccolte ed alle discipline per le quali si chiede il supporto pomeridiano (es.: area scientifico-tecnica, area linguistica).

Altresì, è prevista l'attivazione di corsi temporanei o annuali di Italiano L2 destinati ad alunni non di madrelingua italiana, nonché di recente immigrazione, che presentino rilevanti difficoltà nelle quattro abilità linguistiche di base; altri interventi di supporto didattico temporaneo o annuale sono attivabili a favore degli alunni nelle discipline richieste dai Consigli di Classe, coinvolgendo soprattutto i Docenti dell'Organico di Potenziamento.

Criteri di assegnazione delle cattedre

L'assegnazione alle diverse classi avviene, possibilmente, prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico assicurando la maggiore continuità didattica possibile, nel rispetto delle norme vigenti in relazione alla struttura oraria delle cattedre.

I criteri sono i seguenti:

- agevolare la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni e l'operatività dei consigli di classe;
- distribuire equamente i carichi di lavoro;
- garantire il maggior equilibrio possibile nei corsi tra docenti a tempo determinato ed indeterminato;
- valorizzare le competenze e le esperienze professionali dei docenti in relazione alle specificità dei singoli indirizzi;
- i docenti, di norma, sono confermati nelle classi dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente;
- nel caso sussistano cattedre o posti vacanti o disponibili, si procede come di seguito, in ordine di priorità:
 - assegnazione, sulla base di richieste motivate, ad altre classi in riferimento alle disponibilità esistenti, ferma restando la valutazione del Dirigente Scolastico;
 - assegnazione alle classi disponibili dei nuovi docenti entrati in servizio con decorrenza primo settembre
 - assegnazione alle sedi e alle classi del personale con rapporto a tempo determinato;
- il Dirigente nell'assegnazione terrà presente l'anzianità di servizio a fronte di motivate istanze individuali e rispetterà la contrattazione Integrativa d'Istituto;
- preliminarmente alle operazioni di cui ai punti precedenti e per motivate esigenze, anche di carattere riservato, il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno scolastico precedente.

Criteri attribuzione del giorno libero dei docenti

“L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque giorni settimanali in orario antimeridiano per le lezioni curricolari. Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero. Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.

Viene fissato un massimo numero di attribuzioni del giorno libero nell'ordine del 20% del numero dei docenti per ogni giorno della settimana. Non possono essere richiesti come prima e seconda scelta contemporaneamente i giorni di sabato e di lunedì.

In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della turnazione per la quale ci si atterrà alle seguenti modalità:

- assegnazione del giorno libero richiesto al docente che nell'anno scolastico precedente fruiva di giorno libero diverso da quello richiesto;

- eventuale sorteggio tra tutti coloro che richiedono lo stesso giorno libero, fino al completamento del 20% dei docenti.

L'apertura al territorio

Rapporti Scuola - Famiglia

Normalmente sono previste due udienze generali con le famiglie degli studenti di tutte le classi dell'Istituto, una nella prima decade di dicembre e l'altra nel mese di marzo; inoltre la scuola organizza incontri specifici con i genitori degli studenti delle prime classi nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

È possibile incontrare il coordinatore e tutti gli insegnanti delle singole discipline in qualunque momento, purché non coincidente con l'orario delle rispettive lezioni, previa richiesta da parte dei singoli genitori di un appuntamento che va richiesto telefonicamente (all'ufficio di Presidenza o alla segreteria didattica) oppure con comunicazione scritta da inviare o per via ordinaria o per il tramite del proprio/a figlio/a.

A loro volta i docenti, con le stesse modalità, possono richiedere direttamente o per il tramite del coordinatore di classe di conferire con i genitori dei singoli alunni.

In ogni caso la scuola informerà, all'occorrenza, la famiglia del singolo studente circa situazioni rilevanti, per il tramite del coordinatore di classe o attraverso comunicazioni ufficiali da parte del Dirigente Scolastico.

La scuola organizza anche incontri periodici con i genitori degli alunni e/o con i loro rappresentanti nei consigli di classe per illustrare il P.O.F. o per trattare tematiche rilevanti che richiedono il coinvolgimento dei genitori degli studenti.

Dall'anno scolastico 2014/2015 è in uso il registro on-line Nuvola, in base alla normativa vigente sulla dematerializzazione. I genitori, forniti di apposito account, sono tenuti a consultare le notizie relative all'andamento scolastico degli allievi: i voti, lo svolgimento dei programmi, nonché le notizie circa assenze, ingressi in ritardo ed uscite del proprio figlio.

Borse di studio

Annualmente viene bandito dal Comune di San Severino Marche un concorso per l'assegnazione delle borse di studio "Primo e Gina Colcerasa" a favore di studenti dell'ITT.

Requisiti per l'ammissione sono: la residenza nel Comune di San Severino Marche ed il merito scolastico. A parità di punteggio viene considerata la permanenza dello studente nel comune di San Severino in senso diacronico.

Le domande di partecipazione vanno presentate al Comune di San Severino Marche, entro il mese di settembre.

Il sito web dell'Istituto

Il sito, <http://www.divini.gov.it>, consente la gestione di una sezione Amministrazione trasparente (D.lgs. 33/2013), obblighi accessibilità e l'albo pretorio *online*.

Presenta dei menù di navigazione:

- menu di servizio, contenente le voci "contatti", "accessibilità con la dichiarazione di conformità ai requisiti di legge", ecc;
- menu principale orizzontale, dove si troveranno le persone, cioè i soggetti a cui è rivolto il sito (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Genitori, Studenti, Personale dell'amministrazione) ed il Registro elettronico;
- menu principale verticale, dove saranno sviluppate pagine contenenti a sua volta alcune sottopagine e l'archivio delle comunicazioni di propria pertinenza, come ad esempio una sezione relativa alle comunicazioni (circolari, eventi, news), l'albo dell'Istituto, la presentazione della scuola, il calendario delle attività, ecc.

I rapporti con gli Enti

L'istituzione scolastica è una comunità in cui si intrecciano e si coniugano le esigenze degli studenti e della società che richiede livelli formativi sempre più evoluti, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la partecipazione attiva alla vita sociale, nel ruolo di cittadini.

Le relazioni che si possono istituire sono molteplici: attualmente non più basate sull'iniziativa spontanea, ma previste *ope legis* (Reti di scuole art. 7 del D.P.R. 275 dell'8 marzo '99 – Regolamento dell'autonomia) e con una serie di strumenti normativi per

la realizzazione.

L'Istituto pertanto costruisce una serie di rapporti con vari Enti. A titolo esemplificativo se ne citano i più significativi:

- *Amministrazione Regionale*
- *Amministrazione Provinciale*
- *Protocollo d'intesa con Amministrazione Comunale di San Severino Marche per una serie di attività culturali (teatro, mostre, convegni)*
- *Comunità montana*
- *Protocollo d'Intesa con gli Istituti Scolastici delle città di San Severino Marche;*
- *Assindustria e Camere di Commercio di Macerata per attività di orientamento (informazione e formazione)*
- *Rete per l'alternanza Scuola Lavoro con gli Istituti superiori della regione Marche;*
- *Università di Camerino: convenzione per l'attribuzione di crediti scolastici per chi frequenta le Facoltà dell'ateneo camerte – Linux Day – rete didattica – laboratorio in rete – Certificazione PET*
- *Convenzione con la Camera di Commercio di Macerata per la partecipazione al progetto Erasmus+;*
- *Università di Macerata e Politecnico delle Marche*
- *Protocolli con Imprese locali ad alta tecnologia per progetti, visite guidate e svolgimento di stage (Novavetro, Poltrona Frau, Med Computer, Loccioni, Orim, Simonelli, Faggiolati)*
- *Area Vasta n°3 per le attività di Educazione alla Salute*
- *Polizia Municipale, Croce Rossa, Polizia di Stato, Protezione civile*
- *Centro per l'impiego la formazione e l'orientamento (CIOF - Tolentino)*

L'Istituto costituisce pure una risorsa per il territorio per la disponibilità dei numerosi ed attrezzati laboratori e delle attrezzature sportive che vengono messi a disposizione di enti e associazioni pubbliche e private, per il sostegno alle iniziative culturali e formative che vengono prodotte nel bacino di interazione della scuola e perché esso è scuola-polo per la sicurezza scolastica e per l'addestramento antincendio dei lavoratori. (D.M. 81/2008)

Adattamento dell'offerta scolastica alle esigenze del territorio

A conclusione di questa parte del documento, si precisa che, ai sensi della L. 107/2015 comma 12 è possibile rivedere annualmente entro il mese di ottobre il PTOF, prevedendo eventuali aggiornamenti e integrazioni in base a nuove esigenze formative, didattiche e logistiche del territorio, nonché a disposizioni di legge relativamente a:

- l'adattamento dell'orario scolastico a quello dei trasporti pubblici, che prevede la contrazione delle ore di lezione per tutte le classi per consentire agli allievi di arrivare a San Severino in tempo per l'inizio delle lezioni e di poter usufruire dei mezzi di trasporto per far ritorno a casa in orari adeguati;
- lo studio e lo sviluppo di tecnologie innovative;
- l'adattamento, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, dei contenuti disciplinari alle nuove realtà produttive mediante progetti di incontro tra scuola e imprese;
- l'avviamento alla pratica sportiva con diverse attività in aggiunta a quelle normalmente previste dai corsi di Scienze Motorie realizzata con incontri con rappresentanti degli Ordini Professionali e con rappresentanti degli Atenei della Regione;
- l'ottenimento, nell'ottica della globalizzazione del mercato del lavoro, della certificazione internazionale della conoscenza della lingua inglese tramite corsi ed esami extracurricolari;
- la possibilità di conseguire a condizioni vantaggiose la Patente Europea di Guida del Computer (ECDL) e la Patente Europea della Qualità (EQDL);
- l'accreditamento presso la Regione Marche per l'esercizio delle attività di orientamento e formazione professionale per le seguenti Macrotipologie: Obbligo Formativo – Formazione Superiore – Formazione Continua;
- gli accordi stipulati con ditte operanti in settori merceologici afferenti ai programmi didattici dell'Istituto per la sponsorizzazione di varie attività culturali e per facilitare la progettazione di percorsi di orientamento professionali e scolastici;
- progettualità in rete per iniziative ed eventi nazionali ed internazionali;
- la centralità dello Studente, intesa come valorizzazione del merito, potenziamento delle eccellenze, contrasto della dispersione scolastica.
- dall'a.s. 2016/2017 Attività di promozione ed educazione alla cultura filodrammatica, attraverso la sperimentazione di un Laboratorio Teatrale scolastico (ai sensi della L. 107/2015 c. 181 lettera g) ed in riferimento alle "Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016/2017" del MIUR).